



CARARE fact sheet

Scuola Normale Superiore di Pisa

La Scuola



La Scuola Normale Superiore di Pisa fu fondata da Napoleone nel 1810 come succursale dell' École Normale Supérieure di Parigi. La SNS è un centro di formazione e ricerca di eccellenza, dotato di vari laboratori specialistici.

Il laboratorio LARTTE (Laboratorio per l'Analisi, la Ricerca, la Tutela, le Tecnologie e l'Economia del patrimonio culturale) collabora con musei, istituzioni culturali, archivi e biblioteche di tutto il mondo, applicando le tecnologie dell'informazione all'indicizzazione, alla catalogazione e alla gestione di dati linguistici, lessicali e iconografici.

La SNS ha preso parte ai progetti europei META-E, CHANCE, I-MASS e, come membro del Consorzio FORMA, ai progetti HELP ("Culture 2000", FP 5), BRICKS e DELOS (IST, FP 6). Attualmente è coinvolta nel progetto CALLAS (IST, FP 6). Nel 2005 ha sviluppato per il Ministero Italiano della Cultura (MiBAC) il progetto tecnico scientifico del portale "CulturalItalia", che costituisce l'aggregatore italiano di contenuti per Europeana. La SNS continua a fornire supporto al MiBAC per il mantenimento del Portale e svolge consulenza in altri progetti europei, come MICHAEL, MINERVA e ATHENA, in virtù delle competenze sviluppate nel suo standard di metadati descrittivi, thesauri e ontologie dei Beni Culturali. Ulteriori informazioni sui progetti e le attività del laboratorio LARTTE sono reperibili all'indirizzo web: <http://lartte.sns.it/>.

Le nostre collezioni

La SNS fornirà ad Europeana attraverso CARARE due collezioni principali, entrambe collegate al sito archeologico di Pompei:

- **La Fortuna visiva di Pompei:** archivio digitale di immagini e testi su Pompei risalenti al XVIII e al XIX secolo. L'archivio comprende circa 1800 record e circa 50 libri antichi interamente digitalizzati.
- **Il modello 3D del Foro Civile di Pompei:** rappresentazione multi-risoluzione del Foro Civile di Pompei, che documenta lo stato attuale degli edifici. È composto da 1 digital terrain model, 13 edifici e 322 reperti (soprattutto fregi architettonici).

La Fortuna visiva di Pompei - il

progetto di ricerca, iniziato nel 2002 e ancora in corso, esamina la percezione del complesso archeologico, monumentale e paesaggistico di Pompei, attraverso fonti grafiche e testuali datate al XVIII e al XIX secolo.

Questa percezione, che definisce, nell'insieme, l'identità culturale di Pompei, si scompone in una varietà di aspetti differenti ma complementari, determinati dalle modificazioni del gusto nel tempo, e dai diversi punti di vista degli

autori che produssero documenti di vario tipo sul più famoso museo all'aperto d'Italia. Consulta il sito <http://pompei.sns.it>.



Un Archivio Digitale online unisce documenti visivi e testuali prodotti a partire dal 1784, anno della scoperta di Pompei, fino alla fine del XIX secolo. L'archivio contiene tre categorie di risorse collegate tra loro: le Fonti Iconografiche, le Fonti Bibliografiche e le Fonti Archivistiche.

Un Soggettario, in forma di thesaurus gerarchico, disponibile sia in italiano che in inglese, consente di consultare per argomento le fonti iconografiche.

Una Biblioteca Virtuale riunisce le riproduzioni digitali dei libri antichi e dei manoscritti su Pompei che forniscono il materiale per l'Archivio Digitale. Le immagini che costituiscono le pagine dei libri sono collegate ognuna ai corrispondenti record iconografici dell'Archivio.



Il modello 3D del Foro Civile di Pompei – è stato realizzato tra il 2008 e il 2009 dallo staff del Prof. G. Guidi (INDACO - Politecnico di Milano) con la SNS e in collaborazione con la Soprintendenza di Pompei, nell'ambito del Progetto Pompei, finanziato da ARCUS S.p.a.

Si tratta di un modello 3D del foro di Pompei, rappresentato nelle condizioni in cui si presenta

attualmente. Per la modellazione è stato scelto un approccio multi-risoluzione, che si serve di: foto aeree ortogonali acquisite per una mappatura tradizionale; foto aeree oblique per la restituzione della tessitura; punti rilevati a livello del terreno con un sensore ToF; immagini acquisite al terreno per colmare i gap; riproduzione di singoli reperti a risoluzione più elevata mediante sovrapposizione di immagini ad alta densità; ricostruzione di strutture semplici.

La risoluzione geometrica dei dati va da 25 cm a pochi mm nel caso delle geometrie, da 15 cm ad alcuni mm per la tessitura. L'area restituita nel modello misura all'incirca 150 × 80 m e risulta costituita da 13 modelli di complessi architettonici e 322 modelli di reperti di minore grandezza.

Contatti:

Istituzione: Scuola Normale Superiore di Pisa
Indirizzo: piazza dei Cavalieri, 7 – 56126, Pisa, IT
Sito web: <http://www.sns.it> - <http://larte.sns.it>